

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

Classe: LM-51

Sede: Caserta

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Psicologia

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Composizione del Gruppo RcR del Corso di Studio:

Prof. Paolo Cotrufo (Coordinatore del CdSM) – Responsabile del Riesame

Prof. Roberto Marcone (Docente del CdSM, Referente del Presidio di Qualità dal 29/01/2019, delegato di Ateneo all'Orientamento)

Dott.ssa Luciana Lombardi (Personale Tecnico Amministrativo)

Dott.ssa Alessandra Cordaro (Rappresentante degli studenti del CdSM)

Sono stati inoltre consultati il Prof. Luigi Trojano (Direttore del Dipartimento di Psicologia) e i proff. Gianluca Ficca e Francesca D'Olimpio (rispettivamente presidenti dei CCddSSMM in Psicologia Applicata e Psicologia dei Processi Cognitivi).

Il Gruppo RcR si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei giorni 5/2/2019, 12/3/2019 e 2/4/2019, così come indicato nei verbali allegati (Verbali 1-3), al fine di programmare i lavori, consultare le fonti di dati disponibili (tra cui verbali della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Opinioni degli studenti, Valutazioni Alma Laurea, Indicatori ANVUR relativi al CdS, Rapporti di Riesame e Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti, Verbale del Comitato di indirizzo), e approntare il RcR finale attraverso la discussione di versioni successive. Tale processo è documentato dagli allegati Verbali del Gruppo di Riesame.

Il presente RcR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data 2/4/2019.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il CCdSM ha approvato all'unanimità il presente documento senza apportare modifiche allo stesso.

1-DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Il Corso di Studi Magistrale in Psicologia Clinica è uno dei tre CdLM del Dipartimento di Psicologia e, al pari degli altri due è a numero programmato. Nello specifico, il CdLM in Psicologia Clinica, a partire dall'A.A. 2016-2017, ha ridotto il numero di accessi da 120 a 100 posti.

Le prove di accesso, uniche per tutti e tre i CdLM del Dipartimento, si basano sul punteggio ottenuto a un test di 70 domande a scelta multipla composto da 6 domande di Inglese e 8 domande per ciascuno degli 8 S.S.D. M-PSI.

Il rapporto immatricolazioni/posti disponibili si attesta intorno al 90% e tale proporzione risulta essere stabile negli anni e in linea con gli altri due CdLM.

Ad ogni modo, il più importante mutamento intervenuto nel corso del periodo preso in riesame è senz'altro, come su accennato, la rimodulazione dell'offerta formativa, allo scopo di renderla ancor più attrattiva, coerente con gli obiettivi fondanti del CdS e con gli sbocchi occupazionali, adeguata a sostenere gli studenti per un percorso accademico di qualità e successo.

Sul piano metodologico, va sottolineato come tale ristrutturazione sia stata il risultato di un'azione concertata tra i tre Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento, necessaria per integrarne e differenziarne adeguatamente le offerte formative nonché per calibrare al meglio l'uso delle risorse disponibili in termini di docenza, che è formalmente riassunta nei verbali della Commissione Didattica che si è occupata della suddetta azione nel corso del 2017 e 2018.

In sintesi, i principali mutamenti introdotti riguardano: a) le "forchette RAD" (ossia il numero minimo e massimo di CFU da conseguire per ciascun settore disciplinare), onde poter far fronte ad indicatori (iC09) che risultavano essere poco adeguati e penalizzanti per il CdLM e che con tali modifiche sono stati significativamente migliorati; b) la totale estinzione nel corso del quinquennio preso in esame di insegnamenti a contratto; c) la costituzione di un corpo docente di elevato profilo didattico e scientifico, in linea con quanto prescritto dal MIUR e tradotto dagli indicatori sulla didattica.

Dall'istituzione del CdLM in avanti, si è prestata crescente attenzione allo sviluppo di una didattica che abbinasse, alle parti più teoriche, anche attività laboratoristiche e pratiche in grado di avvicinare efficacemente lo studente agli ambiti applicativi delle discipline oggetto di insegnamento.

Vanno in ultimo segnalati come cambiamenti di grande rilievo: (a) l'istituzione nel dicembre 2018, come organo dipartimentale (come naturale prosecuzione dell'esperienza della succitata Commissione Didattica), della Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità (CPDQ), che è stata istituita presso il Dipartimento per analizzare le criticità legate alla didattica, e che riunisce il Direttore di Dipartimento, i quattro coordinatori di CdS e i quattro responsabili dei Gruppi Qualità (GQ); (b) la messa in atto da parte del CdLM, insieme al Dipartimento e agli altri corsi di laurea, di un raccordo con l'Ordine degli Psicologi della Campania, al fine di avviare consultazioni periodiche per scambiare informazioni, conoscenze e risorse da utilizzare per un più efficace inserimento dei laureati nel mercato del lavoro di area psicologica. A tal fine è stato istituito un Comitato d'Indirizzo composto dal Direttore di Dipartimento, dai Coordinatori dei CdS, dal Presidente dell'Ordine e da una rappresentanza studentesca. Il Comitato di Indirizzo ha dato un contributo decisivo ad armonizzare l'offerta formativa con le esigenze del territorio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica è finalizzato ad offrire una formazione che consenta al laureato di esercitare, in autonomia e in piena responsabilità, interventi centrati sulla

persona mediante attività di diagnosi e consulenza psicologica, nonché di interventi tesi ad alleviare la sofferenza psichica.

Dall'analisi dei dati delle schede SUA del quinquennio 2014-2018 è confermata, sostanzialmente, l'efficacia del corso di studi magistrale in Psicologia Clinica. Il CdS di "Psicologia Clinica", così come gli altri due corsi di laurea magistrale del Dipartimento, è a numero programmato. Tale numero è stato ridotto, a partire dall'a.a. 2016-2017, da 120 a 100, in ottemperanza con i requisiti prescritti dal MIUR per le procedure AVA.

Il rapporto immatricolazioni/posti disponibili è stabile negli anni e sempre superiore al 95% confermando l'alta attrattività del CdLM. Questa stabilità nel dato sulle iscrizioni, che è in linea con i valori degli altri corsi in tutto l'Ateneo, appare globalmente positiva, tenendo anche conto che: 1) il numero programmato al CdS triennale del Dipartimento, dal quale proviene un'alta percentuale delle richieste di iscrizione al CdS, è stato ridotto da 400 a 250 studenti; 2) che la tendenza al calo delle iscrizioni nelle università italiane è fenomeno diffuso su quasi tutto il territorio nazionale, con particolare evidenza al Sud.

All'atto d'attivazione del CdS sono state consultate le parti interessate (studenti, associazioni, ordine) per la definizione del percorso di formazione. L'esito di queste consultazioni ha portato alla forma attuale del CdS. I laureati hanno una più che solida base nei settori scientifico-disciplinari propri della psicologia clinica, non tralasciando conoscenze di neuropsicologia, psicomètria, psichiatria e antropologia culturale. Tuttavia, il CdS ritiene che un aspetto carente in questi anni sia stata la mancanza di una stabile consultazione con gli stakeholder e una maggiore apertura verso le parti sociali. Per tale motivo sono state intraprese nell'ultimo anno, in concerto con il Centro di Orientamento e Placement, notevoli azioni di incremento di rapporto con il territorio e le scuole di specializzazione. Inoltre, nel 2019 il Dipartimento ha istituito un Comitato di Indirizzo, che rappresenta uno strumento di consultazione e verifica con il maggiore referente per la professione degli Psicologi, allo scopo di ottimizzare l'offerta formativa alla luce degli attuali e futuri sbocchi professionali per i laureati in Psicologia.

Riteniamo che ad oggi il CdS prevede un'articolazione dell'offerta formativa che garantisce un'armonica progressione delle acquisizioni delle conoscenze proprie della psicologia clinica e dei metodi di applicazione.

Negli ultimi due anni la rivisitazione dell'offerta formativa ha consentito di fornire agli studenti non solo le basi della psicologia clinica ma anche la conoscenza delle tematiche trasversali tanto importanti quali la neuropsicologia, la psichiatria e l'antropologia culturale; proprio quest'ultima disciplina nell'ultimo anno a fronte di discussioni con gli studenti e il docente di riferimento è stata ulteriormente rimodulata e rinominata "Antropologia della complessità". Inoltre nell'ambito del Corso di laurea, diversi sono gli insegnamenti che ricorrono a forme di applicazione e osservazione pratica delle nozioni presenti nei rispettivi programmi.

Attraverso la rimodulazione abbiamo fatto fronte ad una criticità rilevata dall'indicatore iC09 riducendo i CFU dei settori disciplinari che risultano più deboli e introducendo CFU di neuropsicologia, psichiatria e metodologia della ricerca in psicologia.

Risultano ancora da migliorare gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che abbiano acquisito 40 CFU al primo anno (iC01) e la percentuale di laureati entro la durata del corso. Su questi indicatori sarà costituita una commissione ad hoc per capire e risolvere il problema. È pur vero che nell'ultimo anno accademico sono stati incrementati gli interventi di tutoraggio che indubbiamente potranno sostenere gli studenti in difficoltà nel loro percorso.

La percentuale di occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è in crescita (iC07, bis e ter).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1.1

Monitoraggio e ulteriore potenziamento della congruenza tra obiettivi formativi/offerta

	formativa e esigenze del mercato del lavoro.
Problema da risolvere	Limitata interazione con le parti sociali, con specifica carenza riscontrata al rapporto con gli stakeholders.
Azioni da intraprendere	<p>Promozione di incontri ed eventi, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Campania e con il coinvolgimento del Centro di Orientamento e Placement (COP), finalizzati a: (1) verifica della congruenza dell'offerta formativa con gli effettivi bisogni del mondo del lavoro; (2) individuazione di nuovi specifici ambiti in cui la figura dello psicologo appare centrale, per calibrare sempre l'offerta formativa in funzione delle trasformazioni socio-culturali in atto.</p> <p>Allargamento dell'area delle partnership con strutture disponibili ad accogliere studenti nell'ambito dei vari corsi e a richiedere curricula post-laurea.</p> <p>Periodiche riunioni del Comitato di Indirizzo onde monitorare in modo più costante le esigenze del territorio.</p>
Indicatore di riferimento	Numero interlocutori esterni, incontri del Comitato di Indirizzo e attività svolte in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, componenti del Comitato di Indirizzo, responsabili dell'Orientamento e Placement.
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva.
Tempi di esecuzione e scadenze	I risultati si attendono in corso d'opera, la verifica delle misure intraprese sarà evidente in 24 mesi (5/2021).

2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sul versante dell'orientamento e del tutorato sono intervenuti dei cambiamenti recenti, rappresentati dal progressivo potenziamento di alcuni presidi dipartimentali. Il Centro Orientamento e Placement (COP), come sarà descritto nella sezione successiva, offre oggi allo studente numerosi servizi, soprattutto relativamente al placement in uscita, ed è stato nominato un delegato dipartimentale per il tirocinio post-lauream. È stata incrementata l'azione di peer tutoring, a sua volta favorita dalla sensibilizzazione che i docenti fanno sui tutor per renderli quanto più efficaci possibile nel recupero delle carenze.

Dopo un periodo di forzata inattività, è stato ri-istituito il Servizio di Aiuto Psicologico per gli Studenti (SAPS). L'attuazione di percorsi flessibili è stata favorita dalla nomina di un delegato di Dipartimento per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità, e quelli relativi all'internazionalizzazione dalla nomina di un delegato dipartimentale per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Molto positivo appare il riscontro sull'esperienza degli studenti che proviene dal questionario sulle loro opinioni relativamente alla qualità della didattica. I punteggi sui principali requisiti del docente, quali la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare l'apprendimento, la presenza e puntualità a lezione, la disponibilità negli orari di ricevimento, sono alti per tutti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda il successo e la velocità del percorso formativo, nonché gli esiti occupazionali, si rimanda alla sezione 5 nella quale sono discussi gli indicatori numerici su tali aspetti. Gli elementi di criticità sono: (1) scarsa propensione degli studenti a fare esperienze formative all'estero, nonostante la disponibilità dello specifico progetto ERASMUS; (2) bassa percentuale di studenti che si laureano in corso, a raffronto con le medie regionali e nazionali, evidentemente per una farraginosità della transizione tra termine degli esami e completamento della tesi di laurea.

Gli indicatori che presentano maggiori criticità sono iC01 e iC02, dai quali si evincerebbe una difficoltà a completare gli studi nella durata prevista. Su questi punti è stata istituita una commissione ad-hoc con lo scopo di valutare eventuali modificazioni del piano di studi che, probabilmente, prevede un carico di studio eccessivamente concentrato sul primo anno il che renderebbe difficoltoso per lo studente iniziare il secondo anno avendo pressoché terminato gli esami del primo.

Orientamento e tutorato

Relativamente all'orientamento in entrata, il Centro per l'Orientamento e il Placement (COP) organizza un Open Day a inizio anno accademico per la presentazione delle offerte formative dei CdL magistrali. Il COP offre inoltre attività di orientamento in uscita attraverso una serie di servizi quali consulenze individuali, accesso a materiale informativo (guide professionali, repertori di attività, ecc.) e banche dati e servizi telematici (database ISFOL, servizi di job search&placement, ecc.), informazione circa eventi (Fiere delle Professioni, Start Cup, ecc.) consultazione di una bacheca (curata dagli operatori del COP) con le offerte di lavoro e stage differenziati per categorie professionali e localizzazione geografica, organizzazione e conduzione di seminari di supporto alla transizione (organizzazione e stesura di un curriculum vitae, gestione efficace di un colloquio di selezione, strategie per l'autopromozione e la job-search, promozione dell'autoimprenditorialità, stesura di business plan) ed eventi di comunicazione (incontro con operatori di specifici settori produttivi/professionali).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al corso è vincolato alla sussistenza di due requisiti di base (avere conseguito una laurea triennale della classe L-24 o almeno 88 CFU in almeno 6 settori scientifico-disciplinari della Psicologia, avere un'adeguata conoscenza delle lingua inglese) nonché al superamento di una prova di ammissione, comune con gli altri due corsi di laurea magistrale e concepita onde accertare la presenza di comuni competenze fondamentali richieste ad un candidato che si appresti ad iniziare un corso magistrale in Psicologia. Nel corso degli anni 2013-2018, la prova si è andata via via definendo come sempre più mirata e omogenea attraverso l'azione di una Commissione ad hoc per la preparazione del Test di Ammissione, commissione la cui composizione si è cercato di mantenere quanto più stabile possibile. Inoltre, di concerto con gli altri due corsi di laurea si è stabilito di inserire una soglia minima di punteggio (cut-off score) per l'accesso ai tre corsi magistrali: ciò

assicura di non dovere successivamente approntare interventi didattici, per il recupero delle competenze di base, troppo gravosi per le attuali risorse del CdS.

Per gli studenti che intendono candidarsi alle prove di ammissione, sono disponibili test di autovalutazione che consentono di lavorare su eventuali lacune nelle competenze richieste.

Durante il corso di studi, attraverso i syllabi, gli studenti possono inoltre accedere ai programmi dei singoli esami, prendendo conoscenza dei prerequisiti necessari, degli obiettivi del corso, delle modalità delle verifiche periodiche, quando presenti, e della prova finale.

Strumento indispensabile per il recupero delle eventuali carenze durante il corso è ovviamente il tutorato alla pari, che consente agli studenti di prendere consapevolezza del loro livello di preparazione e di migliorare i metodi di studio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS pubblica entro il mese di settembre i calendari delle lezioni del primo e secondo semestre e il calendario degli esami di tutto l'anno accademico per consentire agli studenti di organizzare i propri tempi per seguire le lezioni e sostenere gli esami. Inoltre, è sempre consultabile l'orario di ricevimento di ciascun docente, ai quali ogni studente si può rivolgere per chiarimenti inerenti al programma d'esame, nonché l'indirizzo email al quale rivolgersi. I docenti, inoltre, come già precedentemente sottolineato, possono contare sul supporto degli studenti tutor, che offrono agli studenti, come già precedente indicato, una serie di attività finalizzate a colmare lacune nella preparazione degli esami.

L'Ateneo dispone di un Centro interdipartimentale per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID), finalizzato ad offrire adeguato supporto agli studenti con disabilità, con DSA, con difficoltà transitorie o in condizione di disagio. Il centro offre servizi personalizzati volti al miglioramento della qualità della vita universitaria per gli studenti che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. Grazie anche alla collaborazione di tutor alla pari e tutor specializzati presenti nel Dipartimento, il CID offre servizi di accoglienza, di progettazione di interventi personalizzati, di affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, di realizzazione di materiale didattico accessibile, oltre ad offrire un supporto tecnico nell'utilizzo di tecnologie assistite. Inoltre, il CID offre supporto nella fase di orientamento e di espletamento delle pratiche burocratiche. Il Delegato di Ateneo alla disabilità, prof. Vasco D'Agnesse, è uno dei docenti afferenti al Dipartimento di Psicologia; ciò favorisce una calibrazione costante delle risorse necessarie messe a disposizione dell'assistenza ai disabili per il CdS in funzione di quelle a disposizione dell'Ateneo.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2.1.	Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Scarso numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Successivo rallentamento del percorso di studi negli studenti che conseguono CFU all'estero.
Azioni da intraprendere	Incrementare il numero di convenzioni con università straniere, sollecitando all'uopo l'azione della Commissione Erasmus. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di percorsi di studio all'estero. Coinvolgimento dell'Ateneo per interventi di supporto all'internazionalizzazione, ad esempio la destinazione di risorse economiche a borse di studio per la Mobilità Studentesca e alla

	<p>creazione di strutture per la ricettività di studenti dalle università straniere convenzionate.</p> <p>Azioni volte alla promozione delle opportunità ERASMUS attraverso informazioni chiare e facilmente fruibili, quali ad esempio destinare uno spazio alle informazioni sulle modalità e le opportunità ERASMUS sul sito di Dipartimento e la presentazione di tali opportunità in tutti gli eventi di promozione dei CdS del Dipartimento (Open-Day Magistrali).</p>
Indicatore di riferimento	<p>Numero di studenti che scelgono di sostenere esami all'estero. Numero di candidature alle borse Erasmus.</p> <p>iC10</p>
Responsabilità	<p>Docenti e tutor del Dipartimento, Ufficio internazionalizzazioni, Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione e al programma Erasmus.</p>
Risorse necessarie	<p>Nessuna risorsa aggiuntiva.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>I primi risultati si attendono già dal prossimo anno accademico, la verifica dell'efficacia delle misure intraprese dovrà essere significativa in 24 mesi (marzo 2021).</p>

Obiettivo n. 2.2.	Migliore equilibratura degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, primo e secondo anno e/o programmi d'esame
Problema da risolvere Area da migliorare	<p>Bassa percentuale di studenti che conseguono 40 CFU nell'anno solare.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Costituire una commissione ad-hoc che si occupi di verificare i motivi che rallentano il conseguimento dei CFU onde porvi rimedio attraverso una migliore calibrazione degli insegnamenti tra primo e secondo anno, primo e secondo semestre o attraverso un intervento di riduzione dei programmi d'esame. Miglioramento del calendario delle sedute di Laurea.</p>
Indicatore di riferimento	<p>Indicatori iC01, iC02.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS, docenti del CdS che saranno coinvolti nella Commissione.</p>
Risorse necessarie	<p>Nessuna risorsa aggiuntiva.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>I risultati della riorganizzazione del CdS potranno essere monitorati in itinere e dovranno essere evidenti attraverso gli indicatori in 24 mesi (marzo 2021).</p>

3-RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'a.a. di prima attivazione ad oggi, il CdS ha visto modificarsi il corpo docente e gli insegnamenti in funzione, da un lato, dei cambiamenti apportati all'offerta didattica onde far fronte al basso indicatore iC09, dall'altro dei fisiologici avvicendamenti tra docenti.

Nonostante svariati reclutamenti e progressioni di carriera, che hanno consentito una migliore redistribuzione del carico didattico all'interno del CdS e fornito un ampio ventaglio di competenze, trasversali ai settori scientifico-disciplinari della Psicologia e di alcuni settori affini ma di grande importanza per il carattere multidisciplinare del CdS (Psichiatria, Antropologia Culturale), le risorse sono cresciute di poco in proporzione al numero di studenti. Per migliorare l'indicatore iC09 è stato ridotto il numero di CFU in alcuni SSD (soprattutto M-PSI/07) e sono stati aumentati i CFU di altri SSD (ad es. M-PSI/03) e sono stati introdotti 8 CFU di Neuropsicologia (SSD M-PSI/02).

Attraverso una redistribuzione del carico didattico il CdS di Psicologia Clinica è riuscito ad essere autosufficiente e a non aver bisogno di bandire contratti di insegnamento.

Sono state sicuramente migliorate le interazioni tra i docenti e le Segreterie – segnatamente quelle didattiche di Dipartimento (responsabile Dott.ssa Luciana Lombardi) e di Ateneo (responsabile Dott.ssa Marina Longo), necessarie a gestire attività fondamentali quali la gestione delle piattaforme U-GOV ed ESSE-3, la ricezione e trasmissione delle pratiche studenti e quella delle domande di partecipazione a sedute di laurea. Il miglioramento è a nostro avviso dovuto all'opera di sensibilizzazione effettuata dall'Ateneo sull'importanza dei suddetti compiti per l'assicurazione della Qualità e dalla possibilità di avere i responsabili delle Segreterie a capo dei rispettivi uffici per un periodo sufficientemente lungo e stabile da poter implementare, in cooperazione con il coordinatore del CdS, routine gestionali sempre più rapide, automatiche ed efficaci.

Nel corso del periodo in esame, mutamenti di segno negativo vanno purtroppo fatti registrare a proposito delle risorse strutturali e logistiche. Da maggio 2012, la sede del Dipartimento è stata trasferita da via Vivaldi a viale Ellittico, ove oggi si trovano gli studi dei docenti, gli uffici amministrativi e di segreteria, i laboratori, la biblioteca e dove era previsto si svolgesse la totalità dell'attività didattica del CdS.

Tuttavia, l'intera attività didattica del CdS si svolge nelle aule E2 e F2 di via Vivaldi, costringendo docenti e studenti a faticosi spostamenti. Ciò costituisce uno dei principali motivi di insoddisfazione della componente studentesca.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente:

Grazie agli interventi apportati all'offerta didattica dal 2018/2019 per far fronte ad una criticità dell'indicatore iC09, i docenti in ruolo afferenti al CdS sono del tutto adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, sia per quanto riguarda il valore scientifico sia per quanto riguarda l'attività didattica, come suffragato dalle opinioni degli studenti.

Più critica è la situazione per ciò che riguarda la numerosità del corpo docente. Dall'analisi degli indicatori si rileva che il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo è infatti superiore sia alla media di Ateneo che alla media degli Atenei regionali e nazionali. Sebbene la costante rimodulazione dell'offerta formativa, in particolare in occasione della riorganizzazione del 2018, abbia tenuto accuratamente conto delle risorse disponibili, e le politiche di Ateneo abbiano sostenuto, specie nel biennio 2016-2018, il reclutamento di nuovi ricercatori e le progressioni di carriera, il dato appare ancora largamente bisognoso di migliorie.

È bene considerare che alcuni docenti del CdS sono impegnati nello svolgimento di insegnamenti e/o attività laboratoriali anche nell'ambito del corso di laurea triennale o nelle altre lauree Magistrali del Dipartimento e del corso di dottorato, cosicché molti di essi devono impegnarsi in un carico didattico in realtà superiore al monte ore previsto per ciascuna fascia di docenza.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica:

L'analisi dell'opinione degli studenti fatta in occasione dei Rapporti di Riesame / Schede di Monitoraggio annuali, così come quella che è presente nei verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), ha sempre messo in mostra, nel corso di tutto il quinquennio a cui fa riferimento il presente rapporto, l'inadeguatezza delle aule e delle strutture/risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, aule studio, postazioni informatiche). Questo dato è trasversale a tutti i corsi di studio del Dipartimento e costituisce a nostro avviso l'area di miglioramento cruciale per il CdS negli anni a venire, come emerge anche dal fatto che nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, le domande relative alle Strutture e Servizi di Contesto (D11-D16) sono quelle che ottengono i punteggi più bassi. Si tratta di un fattore di criticità evidentemente già da tempo all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo e numerose ipotesi sono state nel tempo avanzate per farvi fronte, dall'approntamento del cosiddetto "corpo B" nel plesso di viale Ellittico allo spostamento di alcune attività didattiche della Scuola di Medicina da tale plesso ad altri.

Ad ogni modo, il CdD ha di recente provveduto a nominare una commissione composta da Docenti, Tecnici-Amministrativi e Rappresentanza studentesca (verbale CdD N.13 del 2018) che ha il compito di fare una valutazione delle attrezzature didattiche, degli arredi e delle pulizie delle aule, sia a via Vivaldi che a viale Ellittico, con relativa relazione da inviare all'ufficio manutenzione di Ateneo. Il lavoro di questa commissione ha prodotto un aggiornamento delle attrezzature didattiche. Da segnalare anche l'iniziativa della CPDS di un sondaggio online da analizzare nel primo semestre del 2019 per capire le criticità strutturali della didattica.

Infine, va segnalato che gli studenti riportano anche una relativa insoddisfazione per quanto attiene ai servizi di supporto forniti dalle segreterie. A nostro parere, considerato che la Segreteria didattica del Dipartimento e la Segreteria Studenti di Ateneo si impegnano a fornire un sostegno efficace e puntuale alle attività del CdS, in collaborazione con il Coordinatore e i docenti del CdS, la causa principale di questo dato potrebbe risiedere in una sorta di "effetto traino" verso il basso esercitato dalla valutazione negativa appena descritta sugli aspetti strutturali in genere. Tuttavia, sembra importante cercare di aumentare le occasioni di confronto tra i responsabili delle Segreterie con la rappresentanza degli studenti per meglio individuare le determinanti di questa criticità.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3.1	Miglioramento delle criticità relative alle strutture e servizi di supporto alla didattica.
Problema da risolvere Area da migliorare	Sistematiche rilevazioni di scarsa soddisfazione degli studenti per le strutture e i servizi di supporto alla didattica, trasversali ai quattro CdS del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	Attivazione, da parte del Consiglio di CdS, in collaborazione con la CPDS e la Commissione dipartimentale per il monitoraggio delle aule, di una serie di iniziative (questionari online e incontri tra i responsabili delle segreterie con la rappresentanza degli studenti del CdS) al fine di capire i motivi di questa bassa soddisfazione e attivare, nei limiti delle proprie competenze, delle soluzioni al problema.
Indicatore di riferimento	Domande relative alle strutture e servizi di supporto nel questionario sulle opinioni degli studenti. Indicazioni provenienti dal rappresentante degli studenti in occasione dei

	Consigli di Corso di Studio.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, in collaborazione con CPDS e componenti della Commissione monitoraggio aule del Dipartimento. Organi di Ateneo competenti sulla questione edilizie e logistiche (a.e., EDISU)
Risorse necessarie	I dati del questionario online promosso dalla CPDS e incontri programmatici tra i responsabili delle segreterie e una rappresentanza degli studenti oltre a un'interlocuzione con la Commissione monitoraggio aule.
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi (maggio 2021).
Obiettivo n. 3.2	Potenziamento del rapporto tra docenti e studenti.
Problema da risolvere Area da migliorare	Elevato rapporto studenti regolari/ docenti di ruolo
Azioni da intraprendere	Costante integrazione con i coordinatori degli altri CdS dipartimentali, onde far afferire ai settori in maggiore sofferenza, nei limiti del possibile, i docenti incardinati in ruolo del Dipartimento.
Indicatori di riferimento	iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti)
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità.
Risorse necessarie	Quote di FFO necessarie a reclutamenti e progressioni di carriera nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Alla chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a. 2020/2021 (Dicembre 2022).

4-MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdSM in Psicologia Clinica nel corso degli ultimi anni e a fronte delle difficoltà evidenziate da alcuni indicatori ha subito sostanziali e significative modifiche relative in particolar modo alla sua offerta formativa e ad alcune procedure di monitoraggio della qualità e ridefinizione degli ambiti intradisciplinari.

Una prima sostanziale modifica si è avuta nel numero di accessi al primo anno (100) che ha, seppur in parte, risolto anche la cronica situazione relativa agli spazi e alle aule assegnate alla didattica, elemento che risulta ancora critico dalla lettura delle valutazioni degli studenti.

Si è inoltre proceduto ad assegnare il 100% degli insegnamenti del CdSM a docenti strutturati presso il Dipartimento di Psicologia, sì da migliorare e monitorare meglio la qualità della didattica tout-court.

Nell'ultimo quinquennio si è poi assistito a due fondamentali mutamenti frutto di tre diverse ma contingenti evidenze: 1) la necessità di rimodulare i CFU dei S.S.D. dando maggior peso a quei Settori portatori di maggior Qualità della ricerca (neuropsicologia, psichiatria e metodologia della

ricerca in psicologia) (cfr. iC09); 2) riequilibrare e ristrutturare gli insegnamenti cardine del CdSM sia tra primo e secondo semestre, sia tra primo e secondo anno; 3) collegamenti tra gli insegnamenti e le esigenze del mondo del lavoro.

Il primo punto fa fronte a una criticità emersa già nei precedenti rapporti del riesame annuale, dove l'indice iC09 risultava essere sotto il valore soglia. Il secondo punto, più articolato nella ridefinizione, ha visto l'intero CdSM riprogettare e ristrutturare con ampie e articolate discussioni in sede di Consiglio di CdL la programmazione del biennio tutto. Su questo punto sono stati ascoltati i singoli docenti e i rappresentanti degli studenti e si è giunti a una decisione collegiale condivisa e, riteniamo, sufficientemente valida.

A ciò si aggiunga che, su sollecitazione degli organi di Ateneo, nell'ultimo biennio sono aumentate le attività del Presidio di Qualità del CdSM, tali da portare proprio nell'ultimo periodo a un avvicendamento nella sua composizione e la nomina, a Gennaio 2019 del nuovo referente nella figura del prof. Roberto Marcone.

Infine, nell'ultimo anno, grazie anche al crescente e importante lavoro da parte del Centro di Orientamento e Placement (COP) nonché dell'interesse di alcuni singoli docenti, sono aumentate le opportunità di rapporto e connessione con strutture terze operanti sul territorio, e con l'Ordine degli Psicologi della Campania col quale si avrà un rapporto di sempre maggior collaborazione sia a fini didattico-professionalizzanti (Codice etico della professione) sia di rapporto con professionisti del settore. È questo un punto sul quale solo da poco si sta avviando un discorso più strutturato e approfondito. A questo si aggiunga la riattivazione del Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti (SAPS) e una sempre più crescente organizzazione del tutorato alla pari con la partecipazione attiva dei tutor trasversali al monitoraggio e alla risoluzione delle difficoltà degli studenti nell'affrontare il percorso formativo. In ultimo va sottolineato come in questi ultimi anni è stato potenziato e strutturato il servizio del Centro di Inclusione (CID) di Ateneo e, all'interno del nostro Dipartimento abbiamo visto le nomine di un delegato di per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità, di un delegato per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS e di un delegato dipartimentale per il tirocinio post-lauream.

A ciò si aggiunga una collaborazione sempre più stretta con l'Ufficio Attività Studentesche di Ateneo che, in concerto con il COP di Dipartimento, negli ultimi due anni ha organizzato eventi di Orientamento alla scelta del Corso di Laurea Magistrale con la partecipazione attiva di studenti e docenti di tutti e tre i CdSM e del Direttore di Dipartimento.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti:

Il CdSM in Psicologia Clinica negli ultimi anni ha visto una crescente condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni attuabili che sono sempre state discusse sia informalmente sia formalmente in seno ai Consigli di Corso di Laurea. Il Presidente negli ultimi due anni ha ampliato gli spazi di discussione e ha sempre più prestato attenzione alla voce non solo dei colleghi docenti, ma anche degli studenti attraverso un franco confronto di idee. Negli ultimi mesi, il Presidente e il Consiglio tutto ha anche proposto l'attivazione di una casella e-mail che raccogliesse le singole richieste e segnalazioni da parte dei docenti e degli studenti. Tale proposta è stata successivamente portata in Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente in primis, il Presidio di Qualità del CdSM e il Consiglio tutto hanno negli ultimi anni prestato una attenzione sempre maggiore alla valutazione degli insegnamenti e delle ulteriori sezioni che connotano il questionario valutativo dei singoli corsi e del corso di laurea. Anche a fronte della discussione su tali dati va letta la rimodulazione degli insegnamenti così come già descritta in precedenza. In generale, comunque, i dati dei questionari evidenziano punteggi molto

buoni all'intero CdSM ove, riguardo prettamente la didattica e la disponibilità, molti dei docenti afferenti al CdSM ottengono punteggi molto elevati.

Il cambio di responsabile del Presidio di Qualità ha portato, in ultima battuta e in tempi recentissimi, alla supervisione e alla revisione di tutte le pagine web degli insegnamenti del CdSM, attraverso una capillare informazione data ai singoli docenti circa gli indicatori di Dublino e l'utilizzo corretto del syllabus. Ciò ha portato in tempi brevissimi all'omologazione delle pagine dei singoli insegnamenti circa la forma e a una più specifica e dettagliata informazione circa le specificità dei diversi obiettivi e programmi di insegnamento.

Non meno importante è l'interesse crescente verso le richieste ovvero segnalazioni che gli studenti portano sia in modo informale, sia soprattutto formalmente in seno al Consiglio di CdLM.

Come prescritto dalle linee-guida sulle procedure AVA, vengono anche prese in considerazione eventuali segnalazioni della CPDS, che ha avviato un monitoraggio interno dei Corsi in sofferenza al fine di identificare dei punti di intervento per migliorare la qualità dei CdS, e il COP per l'attività di tutoraggio (in ingresso e in uscita) svolte nell'ambito del DM 198 per il recupero degli studenti fuori corso.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni:

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni risulta essere un punto ancora carente in seno al CdSM; a fronte di ciò da poco tempo si è attivato un percorso di consultazione e di coinvolgimento con l'Ordine degli Psicologi della Campania e con altri interlocutori esterni (SmartJob, strutture convenzionate per i tirocini). Il consolidamento di tali rapporti, la recente costituzione di un Comitato di indirizzo, dovrebbe portare alla risoluzione di tale carenza.

Interventi di revisione dei percorsi formativi:

Come già sottolineato sopra, negli ultimi anni il CdSM è stato oggetto di alcune importanti revisioni del percorso formativo. Ciò è stato frutto di un costante e proficuo confronto tra studenti e docenti, nonché di azioni collegiali volte alla risoluzione di quelle che erano le problematiche più cogenti, quali l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti e la necessità di una ristrutturazione intra coorte e inter coorti dell'offerta formativa. In particolare, la stessa risulta ad oggi essere non solo oltre il valore soglia per l'indicatore iC09, ma anche più centrata sulle specificità degli obiettivi del Corso di Studi Magistrale in Psicologia Clinica. La possibilità di inserire alcuni SSD (neuropsicologia, psichiatria e antropologia culturale) ha reso il percorso formativo ancor più attento alle richieste del mondo del lavoro, permettendo agli studenti di approfondire temi specifici della psicologia clinica e trasversali ma contingenti quali quelli della neuropsicologia, della psichiatria e dell'antropologia della complessità.

Ulteriore modifica più volte rimodulata nel corso di questi ultimi anni ha riguardato il calendario degli esami. Nella stesura dello stesso sono stati presi in considerazione tutti gli elementi di difficoltà e di obiezione di volta in volta sollevati dagli studenti. Ad oggi il calendario esami è condiviso da tutti i docenti e dai rappresentanti studenti in seno al Consiglio e si basa su un numero congruo di appelli mai sovrapposti per annualità e sempre distanti almeno 15 giorni l'uno dall'altro per singolo esame. Ciò ha portato già negli ultimi due anni a una pacifica condivisione del calendario stesso con gli studenti, risolvendo alcune problematiche emerse nel corso degli anni precedenti.

Si è nell'ultimo anno prestata una sempre maggior attenzione alla pubblicazione degli avvisi relativi alle attività didattiche, di ricevimento studenti e di calendario delle lezioni in tempi rapidi e attraverso le diverse piattaforme fornite dall'Ateneo, dalla bacheca avvisi didattici di Dipartimento fino all'utilizzo della APP di Ateneo. Un monitoraggio recente del responsabile del Presidio Qualità ha rilevato che un sempre crescente numero di docenti del CdSM utilizza la APP.

Ulteriori proposte di modifica verranno comunque sempre prese in esame dal Presidio di Qualità e dal Consiglio tutto attraverso la lettura dei questionari valutativi, l'attenzione verso i suggerimenti,

le osservazioni e le critiche degli studenti, i dati forniti dal Placement di Dipartimento e di Ateneo e non ultimo attraverso il recente rapporto e confronto con l'Ordine degli Psicologi della Campania. Rimane altresì chiaro che tutti gli interventi promossi, nello spirito delle procedure AVA, andranno assiduamente monitorati nella loro efficacia anche in futuro.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4.1	Aumentare, intensificare e consolidare i rapporti con soggetti esterni.
Problema da risolvere Area da migliorare	Si prevede di aprire maggiormente il CdS a contatti con il mondo del lavoro al fine di migliorare la proposta formativa in risposta alle opportunità formative e/o lavorative dei laureati
Azioni da intraprendere	Confronto con i principali Dipartimenti di Psicologia del paese.
Indicatore di riferimento	Numero interlocutori esterni
Responsabilità	Proff. Paola Spagnoli e Andrea Millefiorini, responsabili del COP
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi (Maggio 2021)

5-COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Di seguito verranno analizzati gruppo per gruppo i principali mutamenti intercorsi dell'ultimo riesame. Va sottolineato altresì, che gli indicatori risultano essere attivi a partire dalla scheda SUA-CdS 2016 e che, pertanto, sarà possibile riferirci esclusivamente agli anni 2014-16 ovvero 2014-17.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gruppo A: Indicatori della Didattica

- *Punti di forza:* Diversi risultano i punti di forza del CdSM in Psicologia Clinica nel periodo indagato. Molti indicatori risultano mantenersi costantemente al di sopra della media di Ateneo e della media degli Atenei di Area Geografica, tra cui l'IC04 e l'IC05. Il primo indice rileva l'attrattività del nostro CdSM anche per studenti provenienti da altri Atenei, dato rilevabile qualitativamente anche attraverso i rapporti e le relazioni degli eventi di Orientamento costantemente promossi dal Dipartimento. Un punto di forza ulteriore del CdSM risulta essere la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio" (iC08) con un dato pari all'87,5% nel triennio 2014-2016 e sempre superiore alla percentuale di Ateneo e alle percentuali degli Atenei di medesima Area Geografica. Da sottolineare, in ultimo la lieve crescita dell'indicatore iC07TER che passa dal 69% del 2015 al 71% del 2017, sottolineando così anche la perfetta sintonia con le attività di Placement promosse dal Dipartimento e promulgate dal CdSM in concerto con il COP.
- *Criticità:* Nel triennio 2014-16 appare poco soddisfacente il dato relativo all'indicatore iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU" che in maniera altalenante (2014: 34%; 2015: 42%; 2016: 34%) risulta essere ancora troppo basso e non in linea con le percentuali di Ateneo e di altri Atenei (>50%). Parimenti, nel triennio 2014-2016 si è assistito a un decremento della "Percentuale di laureati entro la

durata normale del corso” (iC02) che ha visto scendere il valore dal 54% del 2014 al 37% nel 2016, al di sotto della media di Ateneo e alla media degli Atenei nell’ Area Geografica. A fronte di tale dato, sono stati incrementati i diversi interventi di tutorato trasversale e tutorato alla pari grazie all’azione congiunta con il COP di Dipartimento e sono state intraprese nell’ultimo anno alcune modifiche nella gestione dei tesisti, grazie anche al proficuo confronto con i rappresentanti degli studenti in seno al CdCdLM. Nel quadriennio 2014-2017, inoltre, il CdSM ha dovuto affrontare una importante carenza nell’indicatore iC09 “Valori dell’indicatore di Qualità della ricerca e dei docenti per le lauree magistrali) il cui valore si è costantemente tenuto al di sotto della soglia di riferimento. Come già ampiamente detto nei quadri precedenti, il CdSM ha profondamente modificato la sua offerta formativa anche a fronte della necessità di un innalzamento di tale indicatore.

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

- *Criticità:* Gli indicatori relativi all’internazionalizzazione relativi al triennio 2014-16 evidenziano probabilmente la maggior criticità di tutto il CdSM. Le due sottocategorie (iC10, iC11) sottolineano una difficoltà generalizzata a favorire l’acquisizione di CFU dei nostri studenti all’estero rilevando percentuali pari a 0% soprattutto nell’iC11. Nell’ultimo anno sono stati incrementati gli interventi a sostegno dell’internazionalizzazione da parte del delegato all’Erasmus ma risulta ancora evidente come tali indici debbano essere migliorati e ben monitorati negli prossimi anni.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (inclusi Indicatori in sperimentazione)

- *Punti di Forza:* In questo gruppo va innanzitutto sottolineata l’altissima percentuale di “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” che a partire dal 2016 raggiunge il 100%. Seppur in leggero calo nel triennio 2014-16, vanno sottolineate anche le alte percentuali (in linea o talvolta superiori alle medie di Ateneo e degli altri Atenei) relative alle “Percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi” (iC14; > 95%), “Percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” (iC15; > 79%), “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno” (iC15BIS; > 77%). A riprova di ciò anche l’indicatore relativo alla “Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno” (iC21; > 95%) è relativamente in linea con le medie di Ateneo e degli Altri Atenei di Area Geografica. Nei prossimi anni sarà comunque attentamente valutata la tendenza negativa rilevata nel triennio oggetto di rilevazione, pur consci che negli ultimi due anni lo stesso CdSM è stato rimodulato anche in funzione delle considerazioni e delle osservazioni ricevute dagli studenti e dagli stessi docenti in seno ai CdCdLM. Da rilevare anche la costante crescita nella “Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita” (iC26; dal 26,7% del 2015 al 38,7% del 2017); tale dato risulta essere superiore alle medie di Ateneo e di altri Atenei.
- *Criticità:* Una prima osservazione va riservata all’indicatore “Percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” (iC18) che, seppur ancora in linea con le medie di Ateneo e degli altri Atenei, ha visto nel triennio 2014-16 decrescere in misura anche importante la percentuale dall’85,5% al 76,5%. Tale dato va attentamente monitorato, come già detto poc’anzi, anche alla luce dei recenti mutamenti avvenuti nella programmazione didattica del CdSM. Negli anni presi in esame, inoltre, risulta costantemente più basso della media di Ateneo e degli altri Atenei l’indicatore iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso

nello stesso corso di studio”. Anche questo dato sarà costantemente monitorato alla luce degli interventi già descritti sopra relativi agli interventi di tutorato, di rimodulazione del CdSM e delle proficue discussioni registrate in seno al CdCdLM. In ultimo, ma probabilmente utile a spiegare in parte alcune difficoltà presenti nel CdSm, il “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo” (iC27) merita particolare attenzione: i dati relativi al triennio 2014-16 rilevano una proporzione superiore a 70 studenti per docente, nettamente superiore alle medie di Ateneo come a quelle degli altri Atenei (ca. 40 per docente). Tale rapporto evidentemente rischia di penalizzare oltremodo le attività formative quanto quelle relative al conseguimento della Laurea da parte degli studenti e solleva l’auspicio di interventi da parte dell’Ateneo atti a un miglior equilibrio di tale rapporto.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 5.1	Aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.
Problema da risolvere Area da migliorare	La bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso.
Azioni da intraprendere	Implementazione di un efficace sistema di attribuzione dei relatori di tesi, anche attraverso la nomina di un’apposita Commissione in seno al CdS. Potenziamento delle attività di tutoring alla pari, destinando una significativa parte delle risorse al sostegno nelle stesure degli elaborati finali. Ricalibrazione dei programmi e delle modalità di esame per singoli corsi “in sofferenza” (quelli per i quali gli studenti sembrano avere maggiori difficoltà a sostenere gli esami). La Commissione Paritetica del Dipartimento ha di recente iniziato per tutti i CdS una azione specifica di individuazione di tali corsi, i cui benefici effetti riteniamo possano essere già evidenziati nel prossimo anno accademico. È stata costituita una Commissione ad-hoc in seno al Consiglio di CdLM volta a monitorare, a partire dai dati della CPDS, quali insegnamenti rallentano il percorso degli studenti e perché. Ottimizzazione del calendario degli esami dei vari insegnamenti intra- e inter-semesteri. Sollecitazione ai docenti del CdS, laddove possibile, a prevedere prove <i>in itinere</i> per facilitare il superamento dell’esame in tempi adeguati alla durata del corso. Adeguata compilazione delle pagine syllabus per i vari corsi, così da chiarire agli studenti, per ciascun corso: contenuti, obiettivi formativi, materiale didattico e modalità di verifica finale. Revisione annuale del calendario delle prove finali e delle relative sedute di laurea.
Indicatore di riferimento	iC 01 e iC02.

	<p>Dati analizzati dalla CPDS in seguito all'analisi dei corsi in sofferenza.</p> <p>Percentuale di schede syllabus compilate in modo chiaro, completo e accurato.</p> <p>Relazioni del COP sulla richiesta e funzionamento del tutoraggio</p>
Responsabilità	Il Coordinatore del CdS, il CCdS, la CPDS e il COP.
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva.
Tempi di esecuzione e scadenze	Esecuzione già dal prossimo anno accademico, i risultati dovranno essere evidenti e rilevati dagli indicatori al momento della chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a. 2020/2021 (Dicembre 2022).

Obiettivo n. 5.2	Incremento delle risorse umane per la didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Elevato rapporto studenti regolari/ docenti di ruolo
Azioni da intraprendere	Costante integrazione con i coordinatori degli altri CdS dipartimentali, onde far afferire ai settori in maggiore sofferenza, nei limiti del possibile, i docenti incardinati in ruolo del Dipartimento.
Indicatore di riferimento	iC05
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità.
Risorse necessarie	Quote di FFO necessarie a reclutamenti e progressioni di carriera nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Alla chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a. 2020/2021 (Dicembre 2022).

Obiettivo n. 5.3	Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Scarso numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Successivo rallentamento del percorso di studi all'estero negli studenti che conseguono CFU all'estero
Azioni da intraprendere	<p>Incrementare il numero di convenzioni con università straniere, sollecitando all'uopo l'azione della Commissione Erasmus.</p> <p>Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di percorsi di studio all'estero attraverso una promozione e informazione capillare delle attività ERASMUS anche sul sito si Dipartimento.</p> <p>Coinvolgimento dell'Ateneo per interventi di supporto all'internazionalizzazione, ad esempio</p>

	la destinazione di risorse economiche a borse di studio per la Mobilità Studentesca e alla creazione di strutture per la ricettività di studenti dalle università straniere convenzionate.
Indicatore di riferimento	Numero di studenti che scelgono di sostenere esami all'estero. Numero di candidature alle borse Erasmus. iC10.
Responsabilità	Docenti e tutor del Dipartimento, Ufficio internazionalizzazioni, Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione e al programma Erasmus.
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva.
Tempi di esecuzione e scadenze	Esecuzione immediata e monitoraggio delle azioni intraprese che dovranno essere significative in 24 mesi (Marzo 2021).